



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

“Alessandro Manzoni”

Comuni Maracalagonis - Burcei

Via Garibaldi n°60 09040 Maracalagonis (Ca)
070/789031 - 070/785235 sito: www.icmaracalagonis.edu.it
caic80700b@istruzione.it pec: caic80700b@pec.istruzione.it



Accoglienza studentesse e studenti ucraini

L'Istituto Comprensivo A. Manzoni di Maracalagonis, nell'ambito della accoglienza dei bambini e dei ragazzi ucraini a scuola, ha delineato la necessità di un protocollo contenente criteri, principi, indicazioni riguardanti l'inserimento degli alunni ucraini nel nostro istituto. Nello specifico sono stati definiti compiti e ruoli degli operatori scolastici e sono state tracciate le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per la socializzazione, per le attività ricreative o sportive e per il supporto linguistico.

Grazie a un patto educativo di comunità, la scuola ha attivato un processo di lavoro integrato con il territorio per l'inclusione degli studenti ucraini.

Il protocollo di accoglienza prevede le seguenti fasi:

1. Definizione dei criteri e indicazioni riguardanti l'inserimento a scuola degli alunni ucraini.
2. Definizione dei compiti e dei ruoli degli operatori scolastici
3. Promozione delle fasi dell'accoglienza
4. Definizione di spazi e di strumenti tecnologici per facilitare il collegamento degli studenti con i loro docenti ucraini, per l'espletamento dell'attività didattica in modalità telematica.
5. Individuazione di risorse necessarie per tali interventi.

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'accoglienza, l'Istituto Comprensivo di Maracalagonis si propone di:

1. facilitare l'ingresso a scuola dei bambini e dei ragazzi ucraini esuli;
2. sostenerli nella fase d'adattamento;
3. entrare in relazione con la famiglia attraverso il mediatore culturale;
4. favorire un clima d'accoglienza nella scuola;
5. individuare un mediatore culturale;

6. promuovere la collaborazione tra le famiglie, i docenti Ucraini e i docenti della nostra scuola per favorire un clima accogliente e sicuro, nel quale il pluralismo e il dialogo contribuiscono al benessere psicofisico individuale e alla coesione partecipativa della collettività;
7. favorire l'apprendimento dell'italiano L2, rafforzando le conoscenze di base per la comunicazione;
8. promuovere l'inserimento dei bambini e dei ragazzi ucraini in microprogetti, anche su più classi (es: attività artistiche, musicali, sportive, tecnologiche, lingua ecc.);
9. promuovere la collaborazione tra scuola e territorio (EE.LL. Asl, associazioni interculturali, associazioni sportive) sui temi dell'accoglienza degli studenti ucraini esuli, secondo le note del M.I del 4 marzo 2022 e del 24 marzo 2022;
10. realizzazione di un'area del sito istituzionale in lingua ucraina;
11. realizzazione di uno sportello psicologico.

Ipotesi di monitoraggio dell'azione

Alla fine del percorso di accoglienza verranno individuati:

1. Ore di supporto linguistico effettuate;
2. Partecipazione alle iniziative scolastiche;
3. Numero di insegnanti coinvolti nei corsi di laboratorio intrapresi;
4. Materiale didattico prodotto;
5. Partecipazione alle attività della Rete;
6. Incontri con le famiglie;
7. Ore di intervento di mediazione culturale;
8. Nuovo materiale didattico acquistato;
9. Incontri con enti e gruppi esterni (Regione, Comune, Associazioni, ASL)

Finalità generali del Piano d'inclusione per gli studenti ucraini esuli.

La finalità fondamentale dell'accoglienza è costituita dal processo di inclusione e di formazione degli alunni ucraini esuli, creando i presupposti per l'inserimento sociale, attraverso la promozione di un percorso che non si esaurisca in ambito scolastico, ma che si sviluppi nell'ambiente con un progetto di vita che integra scuola ed extrascuola.

Obiettivi generali:

- Facilitare l'ingresso di studenti provenienti dall'ucraina nel sistema scolastico e sociale.
- Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione.
- Sviluppare la cultura e la diffusione dell'inclusione nella scuola e nel territorio.
- Sperimentare nuovi ambienti d'apprendimento e favorire la metodologia dell'imparar facendo anche nell'ottica dell'apprendimento cooperativo e del peer tutoring e peer education, in particolare nelle fasi iniziali di approccio all'ITABASE, anche attraverso l'utilizzo di materiali didattico bilingue o nella lingua madre.

Obiettivi riferibili agli alunni

- Sperimentare, un modello d'inclusione scolastica, utilizzabile con fattori e contesti variabili.
- Favorire e migliorare la partecipazione e il supporto sociale dell'intera comunità alle buone pratiche d'inclusione.
- Favorire la continuità orizzontale tra scuola, famiglia e territorio.
- Acquisizione della comprensione ed espressione dell'italiano.
- Sviluppare le potenzialità, le autonomie, la comunicazione, le capacità sociali e relazionali.
- Rinforzare l'inclusione attraverso attività motivanti e socializzanti.
- Progettare curricula integrati, percorsi d'insegnamento-apprendimento in cui elementi di culture diverse possano essere conosciuti, approfonditi e compresi.

Fase 1 - Analisi e censimento dei bisogni

Questa fase prevede il censimento dei bisogni degli alunni. Saranno quindi rilevati i vincoli e le difficoltà che ostacolano il processo d'inclusione con particolare attenzione ai fattori contestuali ambientali e ai fattori contestuali personali (reazioni emotive ecc.). Ulteriore rilevamento riguarderà le attività personali (comunicazione, autonomia, interazione sociale) e di partecipazione sociale nei vari ambienti e contesti.

E' prevista la partecipazione attiva di tutti gli operatori scolastici chiamati a individuare tutti gli elementi che costituiscono difficoltà e barriere, nonché tutti gli elementi che possono migliorare le relazioni sociali (facilitatori).

Fase 2 - Accoglienza e Inserimento

Il protocollo di accoglienza degli alunni ucraini esuli, prevede l'individuazione di procedure concernenti:

- Fasi dell'accoglienza.
- Inserimento nei gruppi classi aperte
- Definizione di compiti e ruoli degli operatori scolastici e figure professionali coinvolte nel processo d'integrazione.
- Modalità di supporto al percorso scolastico.
- Rapporti con le famiglie.

In questa delicata e fondamentale fase d'accoglienza, è prevista la presenza dei mediatori linguistici di madre-lingua straniera. Il ruolo dei mediatori è quello di fare da ponte fra l'allievo ucraino e il mondo della scuola, del quale quest'ultimo viene a far parte.

La sua azione dovrà esplicitarsi in tre ambiti: linguistico, culturale e relazionale. L'ambito linguistico fornisce il supporto per agevolare la comunicazione, e pertanto la relazione, all'interno del gruppo classe e con l'insegnante, durante la prima fase dell'accoglienza e dell'inserimento, la comprensione dei percorsi didattici proposti dai docenti, la comprensione dei linguaggi disciplinari,

Compito del mediatore è anche quello di mettere in relazione le famiglie degli studenti ucraini con i docenti e in generale con l'istituzione scuola, con l'obiettivo di rendere i genitori consapevoli e partecipi al processo educativo dei propri figli. Saranno così facilitati il dialogo e i rapporti fra le diverse componenti,

Coglieremo l'occasione per crescere tutti insieme.

Cordiali saluti

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Emanuela Lampis
Firma autografa omessa
ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs n. 39/1993